



COMUNE DI SCARNAFIGI

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 18 AL P.R.G.C. VIGENTE. ADOZIONE.

L'anno duemilaventidue addì **ventiquattro** del mese di **maggio** alle ore diciannove e minuti quarantacinque nella sala delle adunanze consiliari, per CONVOCAZIONE DEL SINDACO avvenuta mediante avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

| COGNOME E NOME | CARICA | PRESENTE |
|-----------------------|------------------------|----------|
| 1. GHIGO Riccardo | SINDACO | Sì |
| 2. BOLLATI Mauro | ASSESSORE VICE SINDACO | Sì |
| 3. HELLMANN Francesco | ASSESSORE | Sì |
| 4. UNIA Andrea Simone | CONSIGLIERE | Giust. |
| 5. GALLO Livio | CONSIGLIERE | Sì |
| 6. TAVELLA Maurizia | CONSIGLIERE | Sì |
| 7. ANGARAMO Luca | CONSIGLIERE | Sì |
| 8. VALINOTTI Silvio | CONSIGLIERE | Sì |
| 9. VARETTO Luciano | CONSIGLIERE | Giust. |
| 10. TESIO Alessia | CONSIGLIERE | Sì |
| 11. SASSA Margherita | CONSIGLIERE | Giust. |
| TOTALE PRESENTI: | | 8 |
| TOTALE ASSENTI: | | 3 |

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Signora RABINO Dott.ssa Roberta, il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti,
il Signor GHIGO Riccardo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il Comune di Scarnafigi è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n. 45-11205 del 322/08/1996 e successive varianti regolarmente approvate;
- che a seguito di intervenuti fabbisogni ha avviato la formazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente nella relazione;
- che è stato a tal fine conferito incarico alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo;
- che le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i. in quanto:
 - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
 - d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
 - e) non incrementano oltre il 4% la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG, in quanto il Comune ha una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, e che non è stata attuata la previsione di P.R.G. relativa ad aree residenziali di completamento e nuovo impianto almeno nella misura del 70%;
 - f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento essendo il comune dotato di popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
 - g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
 - h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.Le modifiche inoltre non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria come illustrato all'interno della relazione;
- che il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 3.376 ab.;
- che nel complesso delle varianti approvate dal presente comune ai sensi del c. 5, art. 17 della L.U.R. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più precisamente:

- punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della L.U.R., per la quale è assentito un incremento / riduzione di $\pm 0,5$ mq/ab corrispondente a mq 1.688 (ab 3.376 x 0,5), ha subito nel complesso delle varianti parziali sino ad oggi approvate una variazione totale pari a mq. + 808 e dunque rientrante nel limite imposto dalla L.U.R.. Con la presente variante si opera una modifica interessante tali ambiti, variando la dotazione di aree per servizi di mq. + 582 che, sommati alle modifiche delle varianti precedenti, porta a un totale di mq. + 1.390 (808 + 582). Pertanto, la situazione dimensionale di tale settore rientra nel limite consentito (vedasi schema riassuntivo);
- punto e): si ribadisce che il P.R.G.C. ha una C.I.R. prevista pari a 3.376 ab. che non ha subito incrementi;
- punto f): relativamente all'incremento del 6% ammesso per le attività economiche si puntualizza che sono presenti aree produttive, terziarie e estrattive. Si precisa che con la presente variante, relativamente alle aree produttive, non si apportano alcune modifiche di Superficie Territoriale, pertanto la situazione inerente alla capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., non risulta essere modificata (vedasi schema riassuntivo);

Essendo la Superficie Territoriale delle aree produttive pari a mq. 314.139, l'incremento ammesso del 6% risulta pari a mq. 18.848,3. Ne sono già stati sfruttati con le precedenti varianti parziali mq. 11.073 ottenendo, dunque, una dotazione ancora disponibile di mq. 7.775,3 (18.848,3 – 11.073).

Relativamente alle aree terziarie, si precisa che con la presente variante non si apportano modifiche alla Superficie Territoriale. Pertanto, la situazione inerente alla capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., risulta essere invariata.

Essendo la Superficie Territoriale delle aree terziarie pari a mq 3.377, l'incremento ammesso del 6% è pari a mq. 202,6. Con le precedenti varianti non sono state effettuate modifiche interessanti tale settore, quindi, rimangono ancora a disposizione mq. 202,6 per future esigenze di settore.

Relativamente alle aree estrattive, si precisa che con la presente variante non si apportano modifiche alla Superficie Territoriale. Pertanto, la situazione inerente alla capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., risulta essere invariata.

Essendo la Superficie Territoriale delle aree estrattive pari a mq 94.812, l'incremento ammesso del 6% è pari a mq. 5.688,7. Ne sono già stati sfruttati con le precedenti varianti parziali mq. 4.799 ottenendo, dunque, una dotazione ancora disponibile di mq. 889,7 (5.688,7 – 4.799).

- Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di quanto detto in precedenza.

TABELLE RIASSUNTIVE PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART.17, C.5

| | | | | | |
|---------------------------|---|---------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| VARIANTE STRUTTURALE 2011 | <i>Capacità Insediativa Residenziale (C.I.R.)</i> | | S.T. aree Produttive | S.T. aree terziarie | S.T. aree estrattive |
| | 3.376 | | | | |
| | Variazione Servizi (art. 21 L.U.R.) +/- 0,5 | Incremento 4% | 314.139 mq | 3.377 mq | 94.812 mq |
| | | | 0,06 | 0,06 | 0,06 |
| | 1.688 mq | mc | 18.848,3 mq | 202,6 | 5.688,7 mq |

| <i>Varianti parziali</i> | <i>aree servizi mq.</i> | <i>aree residenziali mc.</i> | <i>aree produttive Sup.Ter. mq.</i> | <i>aree terziarie Sup.Ter. mq.</i> | <i>aree estrattive Sup.Ter. mq.</i> |
|-------------------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| VP10 | / | / | / | / | 4.799 |
| VP11 | / | / | + 4.235 | / | / |
| VP12 | + 808 | / | / | / | / |
| VP13 | / | / | + 2.688 | / | / |
| VP14 | / | / | + 1.150 | / | / |
| VP15 | / | / | / | / | / |
| VP16 | / | / | / | / | / |
| VP17 | / | / | + 3.000 | / | / |
| VP18 | + 582 | - 582 | / | / | / |
| TOTALE MODIFICHE | + 1.390 | - 582 | + 11.073 | / | / |
| RESIDUO A DISPOSIZIONE | + 298 mq | 582 mc | ST a disposizione: 7.775,3 mq | 202,6 mq | 889,7 mq |
| | - 3.078 mq | + increm. 4% | | | |

- che, dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la presente variante viene assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- che il Comune di Scarnafigi ha con Deliberazione della Giunta nr. 53 del 09 ottobre 2009 individuato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lagnasco l'Organo Tecnico Comunale atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti alla Variante Parziale nr. 18;

- che, a seguito dell'adozione del progetto preliminare di variante verrà richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (tra i quali si prevede di consultare il Settore competente della Provincia di Cuneo, l'A.S.L. CN1 e l'A.R.P.A. Piemonte) il parere ambientale ai sensi del c.2, art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;
- che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente variante non è incompatibile con piani o progetti sovracomunali;
- che la variante, non avendo carattere generale, è esente dalla procedura di adeguamento al P.P.R. ma richiede la verifica di coerenza delle previsioni urbanistiche con il P.P.R. dedicando apposito capitolo all'interno della Relazione di Variante;

VISTO

- il P.R.G. vigente;
- il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e segg.;
- il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. N. 267/2000;

CON VOTI FAVOREVOLI N. 8 ESPRESSI IN FORMA PALESE DA N. 8 CONSIGLIERI PRESENTI E N. 8 CONSIGLIERI VOTANTI

DELIBERA

- 1) – DI CONSIDERARE le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) – DI ADOTTARE la variante parziale n. 18 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione e Rapporto preliminare;
 - Norme Tecniche di Attuazione e tabelle di zona;
 - Tav.3 – Azzonamento del Territorio Comunale scala 1:5.000;
 - Tav.4 – Azzonamento del Capoluogo scala 1:2.000;
 - Tav.10 – Azzonamento Area Produttiva Esistente P1.8 scala 1:2.000.
- 3) – DI DARE ATTO che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- 4) – DI DICHIARARE che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;

- 5) – DI DARE ATTO, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
- 6) – DI DARE ATTO che la presenta variante viene assoggettata alla procedura di V.A.S. con lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- 7) – DI PRECISARE che le previsioni contenute nella presente variante sono coerenti con le previsioni del P.P.R. e le prescrizioni in questo contenute ai sensi della D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 (Approvazione Piano Paesaggistico Regionale);
- 8) – DI DARE ATTO che, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Geom. BORIANO Andrea, Responsabile del servizio tecnico, cui si dà mandato per i successivi adempimenti;
- 9) – DI DARE ATTO che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R. 56/77 e s. m. ed i.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to: GHIGO Riccardo

IL SEGRETARIO
F.to: RABINO Dott.ssa Roberta

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Li, 26/05/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BORIANO Andrea

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 124, comma. 1 del T.U.O.E.L. approvato con D.Lgs. 267/00 è in corso di pubblicazione per 30 giorni consecutivi dal 26/05/2022 al 25/06/2022 sul sito informatico, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009.

Li, 26/05/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: RABINO Dott.ssa Roberta

E S E C U T I V I T A'

Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/00.

Il _____

Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/00.

Il

Li, 26/05/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BORIANO Andrea